

Bilancio Sociale

2020

SANTA RITA COOPERATIVA SOCIALE



SOMMARIO

1 Introduzione

1.1 Informazioni generali	3
1.2 Area territoriale di operatività	3
1.3 Descrizione dello scopo sociale	3
1.4 Valori sociali di riferimento e principi etici – Missione dell'ente	8
1.5 Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	8
1.6 Storia dell'organizzazione	8
1.7 Prodotti e servizi offerti	9

2 Struttura, Governo ed Amministrazione

2.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa	9
2.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	9
2.3 Mappatura dei principali stakeholders	11
2.4 Occupazioni, assunzioni e cessazioni	11

3 Situazione economico-finanziaria

3.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	12
3.2 Fonti delle entrate 2020	13

4 Altre Informazioni

4.1 Informazioni ambientali – Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	13
4.2 Altre informazioni non finanziarie – Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti sulla rendicontazione sociale	14

5 Progetti ed attività della cooperativa sociale 14

6 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo sul bilancio sociale 14

1. INTRODUZIONE

1.1 Informazioni generali

Nome dell'ente	SANTA RITA COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	05512060657
Partita IVA	05512060657
Forma giuridica e qualificazione del codice del Terzo Settore	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo sede legale	Via Case Rosse, 13/C 84131 SALERNO
Indirizzo sede secondarie ed eventuali unità locali	Via Giovanni Amendola, 23 Bis - Pellezzano (Sa) Viale Pienza n. 76 - Salerno Via Wagner n. 13 - Salerno
Anno di costituzione	2016
N. Iscrizione Albo delle Cooperative	C116790
Email	santaritacoop@gmail.com
Pec	coop_santarita@pec.it
Codice ATECO	881000 – 873000

Il bilancio sociale 2020 della SANTA RITA COOPERATIVA SOCIALE è stato redatto in conformità al Decreto del 4 Luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e contiene tutte le informazioni dettate dal D. Lgs. N. 155/2006 con particolare riferimento al Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24 Gennaio 2008, contenente le linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.

1.2 Area territoriale di operatività

La SANTA RITA COOPERATIVA SOCIALE opera in Campania, principalmente nell'area del salernitano intrattenendo rapporti lavorativi esclusivamente con soggetti privati. Attraverso l'offerta sul mercato dei propri servizi di assistenza socio-sanitaria domiciliare e residenziale la cooperativa sociale si pone a sostegno di persone anziane, disabili, minori, adolescenti e soggetti svantaggiati in genere.

1.3 Descrizione dello scopo sociale

La Cooperativa ai sensi dell'art. 2511 del codice civile ha scopo mutualistico e può svolgere la propria attività anche con terzi non soci, i rapporti tra la società ed i soci sono disciplinati dal regolamento che determina i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra la società ed i soci.

La cooperativa si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento dell'attività costituente l'oggetto sociale, finalizzata, con gestioni separate:

- alla gestione, presso case di cura, case di riposo e simili, residenze sanitarie e assistenziali in favore di anziani e soggetti svantaggiati in genere, di servizi socio - assistenziali - sanitari e educativi, di cui all'art. 1, lettera a), della legge 8 novembre 1991 n. 381;
- all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui all'art. 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

La cooperativa realizza quindi le finalità di solidarietà sociale facendo nel contempo conseguire ai propri soci cooperatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi sociali ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili sul mercato.

Pertanto, lo scopo che i soci lavoratori intendono perseguire nella propria sfera individuale è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e la prestazione della propria attività lavorativa a favore della cooperativa, l'inserimento lavorativo, e continuità di occupazione, con le migliori condizioni economiche, sociali e professionali; e nella sfera sociale, quello di conseguire finalità di solidarietà sociale e di sostegno delle famiglie e di persone disagiate, nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della beneficenza, istruzione e formazione, a favore degli anziani, disabili, adulti e bambini, per assicurare le migliori condizioni di vita sotto il profilo morale, sociale e materiale, e per prevenire, ridurre e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale.

I rapporti mutualistici, oggetto di gestione separata, hanno pertanto ad oggetto:

- la prestazione di attività lavorative da parte dei "soci lavoratori", ivi comprese le persone svantaggiate, nei settori corrispondenti all'oggetto sociale della cooperativa, sulla base di previsioni del regolamento, che definiscono l'organizzazione del lavoro dei soci;
- la fruizione, da parte dei "soci utenti", dei servizi sociali di cui all'art. 1, lett. a), della legge n. 381/1991. Detti servizi sociali possono essere forniti anche a terzi, facenti parte delle categorie bisognose di intervento sociale per motivazioni connesse all'età o alla condizione personale, familiare o sociale, sia gratuitamente, sia a pagamento, a condizioni possibilmente migliori di quelle rinvenibili sul mercato.

La cooperativa svolge, con gestioni separate, la propria attività caratteristica:

- ai sensi dell'art. 1, lettera a), della legge 8 novembre 1991 n. 381, e dell'art. 2520, comma 2, del codice civile, in modo da procurare beni e servizi di particolare rilevanza sociale a soggetti appartenenti a particolari categorie, anche di non soci, come meglio risulta dalle previsioni del presente statuto relative allo scopo mutualistico ed all'oggetto sociale;
- ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991 n. 381, e dell'art. 2520, comma 2, del codice civile, avvalendosi, nello svolgimento della propria attività, in misura non inferiore al trenta per cento del totale di coloro che prestano attività lavorativa per la cooperativa, esclusi i soci volontari, delle prestazioni lavorative di persone svantaggiate, al cui inserimento lavorativo l'attività della cooperativa medesima è diretta, e che,

compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere socie della cooperativa stessa; ed avvalendosi ulteriormente di prestazioni lavorative sia di soci che di terzi.

Ai sensi dello statuto della cooperativa si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975 n. 354, e successive modificazioni. Si considerano inoltre persone svantaggiate i soggetti indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro della Sanità, con il Ministro dell'Interno e con il Ministro per gli Affari Sociali, sentita la commissione centrale per le cooperative.

Nel caso in cui il numero dei soci svantaggiati scendesse, durante la vita della società, al di sotto della percentuale del trenta per cento richiesta dalla legge e dallo statuto, gli amministratori dovranno adottare le opportune iniziative per ripristinare la percentuale di legge entro il termine di un anno, pena lo scioglimento di diritto della società.

Conseguentemente, la cooperativa è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente (art. 111-septies disp. att. c.c.).

Considerato lo scopo mutualistico, così come definito, nonché i requisiti e gli interessi dei soci, la Cooperativa ha come oggetto, stabilmente o temporaneamente, in proprio o con terzi:

- gestire, sia direttamente sia congiuntamente ad altre cooperative sociali, servizi socio - sanitari, socio - assistenziali, socio - educativi in favore di persone anziane, disabili, minori, adolescenti, giovani, dimessi psichiatrici e disabili psichici, tossicodipendenti, detenuti ed ex detenuti, alcolisti e di ogni altro soggetto svantaggiato attraverso modalità diverse quali interventi domiciliari, residenziali (case - alloggio, case - famiglia, case - riposo, R.S.A., ecc.);
- gestire, sia direttamente sia congiuntamente ad altre cooperative sociali, attività industriali, artigianali, commerciali e di servizio, nonché ogni altra attività connessa e compatibile, finalizzata all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale delle persone svantaggiate. A titolo esemplificativo e non esaustivo: somministrazione alimenti e bevande. A tal fine la cooperativa potrà richiedere ai competenti uffici il rilascio di licenze, autorizzazioni ed ogni altro documento necessario allo svolgimento dell'attività;
- attività di istruzione, di formazione professionale e di prevenzione delle forme di disagio e marginalità sociale nonché di formazione di operatori e formatori di imprese sociali; in tali ambiti la società si propone di organizzare e/o gestire corsi, anche a mezzo di prodotti mediatici, a beneficio dell'infanzia, dei genitori e delle famiglie, del corpo docente e in generale, delle professionalità della scuola, dei lavoratori disoccupati, inoccupati ed occupati, della prevenzione della dispersione scolastica, del supporto al recupero del disagio nelle tossicodipendenze e nella criminalità. La cooperativa, nei campi sopra indicati, può anche effettuare attività di consulenza a favore di soggetti ed enti sia pubblici che privati;

- monitoraggio e controllo ambientale; rilevamento inquinamento; monitoraggio, controllo, rilevamento e risanamento degli attingimenti e delle risorse idriche; raccolta, smaltimento e controllo sullo smaltimento di rifiuti differenziati; attività di lavaggio e disinfestazione dei cassonetti, raccolta R.S.U.: sturamento fognatura e pulizia tombini; spazzamento strade;
- rilievi, controlli e gestione di scariche e discariche; conservazione e riproduzione del verde, anche attraverso la gestione di vivai e gli interventi di riforestazione; impianto, manutenzione e vigilanza del verde: prati, alberature, giardini, spazi verdi attrezzati pubblici e privati; vigilanza e conservazione dei parchi naturali anche marini;
- servizi turistici e agrituristici, comprese le attività di gestione di strutture ricettive, ricreative, di ristorazione; attività di informazione, promozione e divulgazione turistica; progettazione, manutenzione e realizzazione di sentieristica dei percorsi ciclabili, equestri e del verde;
- gestione d'impianti sportivi e parchi gioco, nonché strutture di "baby parking";
- attività socio assistenziali rivolta soprattutto a soggetti svantaggiati, anziani, portatori di handicap;
- manutenzione di impianti idrici, tecnologici e industriali; gestione di tecnologie avanzate;
- assistenza domiciliare, anche integrata con i servizi sanitari;
- centri diurni con finalità di intrattenimento e socializzazione rieducazione psicofisica, corsi di attività motoria, corsi di geragogia;
- "pet therapy" e "horse therapy" (ippoterapia);
- campagne di sensibilizzazione ed informazione per la prevenzione dei rischi e di educazione alimentare;
- gestione e manutenzione di aree di parcheggio pubblico a pagamento appartenenti ad enti pubblici o privati;
- svolgimento diretto o in collaborazione con altri Enti Pubblici o Privati, di attività produttive di manipolazione e trasformazione di beni alimentari, artigianali e di vario genere, nonché provvedere alla fornitura di servizi, anche attraverso la gestione di punti vendita e magazzini di conservazione e distribuzione delle merci;
- gestione di asili nido, ludoteche, spazi all'aperto o chiusi, pubblici o privati;
- gestione di servizi di accoglienza e di assistenza delle comunità locali in cui opera, nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale e per una piena e più completa emancipazione ed integrazione sociale dei soggetti svantaggiati, nonché progettare, costruire, organizzare e gestire strutture residenziali o semiresidenziali di qualsiasi tipo atte o idonee ad esercitare le attività statutarie o necessarie al conseguimento dello scopo sociale;
- gestione di strutture di pronto intervento per tutti i casi di emarginazione sociale, ivi comprese case per ferie, colonie, strutture alberghiere e simili, servizi di catering.

La cooperativa inoltre può svolgere:

- trasporto il cui esercizio sia effettuato personalmente dai soci proprietari e affittuari di mezzi: a) di persona (guida scuolabus autonoleggio); b) di merci per conto terzi;
- attività di pulizia edifici pubblici e privati e strutture industriali e sanitarie;

- gestione arenili (pulizia e manutenzione);
- gestione parchi (realizzazione, manutenzione pulizie).

Per incentivare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, la cooperativa può inoltre:

- proporre e realizzare spettacoli teatrali, cinematografici, televisivi, musicali, radiofonici, di danza, prosa, servizi fotografici e filmati a carattere culturale, divulgativo e pubblicitario;
- realizzare convegni e dibattiti, documentari, mostre, attività seminari, iniziative editoriali pubblicistiche che rientrino nelle finalità istituzionali, nel rispetto dei limiti di legge;
- organizzare rassegne culturali e manifestazioni nel campo dello spettacolo anche per conto di altri gruppi o entità operanti nel settore;
- organizzare manifestazioni e sagre per la valorizzazione dei prodotti e delle attività più caratteristiche del territorio;
- provvedere alla stipula di convenzioni con enti di qualsiasi natura per lo svolgimento delle predette iniziative e/o interventi;
- gestire in proprio o per conto terzi sale cinematografiche e teatrali nonché spazi culturali.

La Cooperativa può partecipare a gare d'appalto indette da Enti pubblici o privati, direttamente o indirettamente anche in A.T.I., per lo svolgimento delle attività previste nello Statuto; può richiedere ed utilizzare le provviste disposte dalla UE, dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti locali (Provincia, Comunità Montana, Comuni, ecc.) o organismi pubblici o privati interessati allo sviluppo della cooperazione.

La Cooperativa può inoltre compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; può, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato dall'Assemblea dei soci.

Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, ai sensi dell'art. 2516 del codice civile, deve essere rispettato il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci.

Al solo fine del raggiungimento dell'oggetto sociale, la società può compiere tutte le operazioni, di natura mobiliare e immobiliare, che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili, compresi:

- l'assunzione, allo scopo di stabile investimento e non al fine di collocamento presso il pubblico, diretta ed indiretta, di partecipazioni in altre società o enti costituiti o costituendi, sia in Italia che all'estero, aventi scopi affini o analoghi al proprio, purché per la misura e l'oggetto della partecipazione non risulti sostanzialmente modificato l'oggetto sociale sopra esposto;
- la stipula di mutui, leasing e finanziamenti di qualsiasi genere;
- il rilascio di garanzie reali e non reali.

Tali ulteriori attività devono essere strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale ed esercitate in modo non prevalente e, comunque, nel rispetto dei divieti sanciti dalla legge.

È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di qualunque attività dalla legge qualificata come "attività finanziaria" e, se non nei casi e nella piena osservanza di quanto previsto dalla legge, di tutte le attività riservate a particolari persone fisiche o giuridiche.

La cooperativa può ricevere finanziamenti da parte dei soci, finalizzati al perseguimento dell'oggetto sociale, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente.

In funzione della qualità e quantità dei rapporti mutualistici la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.

1.4 Valori sociali di riferimento e principi etici – Missione dell'ente

La cooperativa sociale SANTA RITA persegue, come da sua natura, lo scopo mutualistico e la soddisfazione dei propri soci e dipendenti. I valori sociali di riferimento dell'ente sono sicuramente:

- l'aiuto reciproco all'interno delle dinamiche sociali tra i vari soci;
- la creazione di condizioni favorevoli allo svolgimento delle attività da parte di questi;
- partecipazione di tutti i soci alla vita amministrativa ed operativa della cooperativa sociale;
- democraticità e solidarietà nelle scelte che riguardano la cooperativa sociale.

La mission della cooperativa è quindi quella di aiutare i soci nella propria attività, organizzare una rete di mutuo aiuto e creare un impatto positivo verso la collettività in generale.

1.5 Collegamenti con altri enti del Terzo Settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

La cooperativa sociale SANTA RITA aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane per il tramite della Confcooperative Campania.

1.6 Storia dell'organizzazione

La cooperativa sociale SANTA RITA è nata nel giugno del 2016 con l'obiettivo primario di dare un'occupazione ai propri soci svolgendo assistenza socio-sanitaria a favore di anziani e soggetti svantaggiati in genere.

Nei primi anni la cooperativa si è focalizzata sull'attività domiciliare raggiungendo fin da subito degli importanti risultati in termini di impiego e di fatturato.

La compagine sociale è cresciuta con l'ingresso di nuovi e motivati soci e di conseguenza le attività hanno avuto un importante slancio.

Sul finire del 2017 è nato così il gruppo appartamenti per anziani "Mai soli" situato in Salerno alla via Wagner n. 13.

Il successo di questa prima iniziativa ha dato il là ad una seconda struttura, questa volta nel comune di Pellezzano (SA) alla via Giovanni Amendola n. 23 bis, inaugurata nel febbraio del 2019.

Una terza struttura, denominata "Mai Soli 3" e capace di ospitare in un clima sereno e dotato di tutti i comfort fino a 6 anziani autosufficienti è stata poi inaugurata nel 2020, sempre nel comune capoluogo, alla via Pidenza n. 76.

La cooperativa, tra tutte le strutture, è arrivata a poter ospitare fino a 18 persone.

La scelta del personale si è sempre focalizzata sulle capacità professionali, relazioni ed umane garantendo così uno standard elevato di assistenza.

All'interno delle strutture sono state adottate tutte le misure per combattere la pandemia da Covid-19 rispettando alla lettera i protocolli specifici previsti dalle autorità sanitarie. Il seguire in maniera scrupolosa le regole e le procedure hanno fatto sì che nessun caso di contagio si sia verificato all'interno dei tre gruppi-appartamento.

Malgrado le enormi difficoltà, all'interno delle stesse sono continuate la attività ludico-ricreative tese ad intrattenere ed a stimolare gli ospiti al fine di rallentare il processo di invecchiamento fisico e mentale dando loro quell'aiuto che necessitano anche da un punto di vista psicologico.

Vista l'impossibilità di contatti con l'esterno è stata data poi la possibilità di personalizzare ancor di più le camere con foto, oggetti e ricordi che li facciano sentire più vicini ad i loro cari.

Data di costituzione: 29 giugno 2016

Data nomina del C.d.A.: 12 marzo 2018

1.7 Prodotti e servizi offerti

La cooperativa sociale SANTA RITA svolge le seguenti attività:

- assistenza socio-sanitaria domiciliare e residenziale a persone anziane, disabili, minori, adolescenti e soggetti svantaggiati in genere;
- accompagnamento disabili.

2 STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

2.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
9	Soci operatori ordinari
1	Soci operatori volontari
	Soci operatori fruitori
	Soci operatori persone giuridiche
	Soci sovventori e finanziatori

2.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado parentela con altro componente C.d.A.	Presenza in C.d.A. di società controllate o dello stesso gruppo	Carica ricoperta
GIOVANNI ROMANO	M	30	12/03/2018	SI	NO	Presidente
RITA CUOCO	F	25	12/03/2018	SI	NO	Vice Presidente
CRISTIAN MASTRANGELO	M	28	12/03/2018	NO	NO	Consigliere

Numero	Membri del C.d.A.
3	Totale componenti (persone)
2	Di cui maschi
1	Di cui femmine
0	Di cui persone svantaggiate
3	Di cui persone normodotate
3	Di cui soci operatori lavoratori
0	Di cui soci operatori volontari
0	Di cui soci operatori fruitori
0	Di cui soci sovventori/finanziatori
0	Di cui soci rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati in data 12/03/2018.

Per l'attività prestata solo il Presidente del C.d.A. riceve un compenso.

Il C.d.A. si riunisce in media due volte l'anno, salvo il caso in cui ci siano ammissioni o dimissioni di soci di cui discutere, ed allo stesso partecipano tutti i suoi componenti.

Date le dimensioni ed i volumi, la cooperativa non ha nominato un Organo di controllo.

Assemblea dei soci

Anno	Numero soci	Di cui soci ordinari	Di cui soci lavoratori	Di cui soci fruitori	Di cui soci volontari	Di cui soci persone giuridiche
2020	10	9	9		1	

L'assemblea della cooperativa sociale è formata da tutti i soci della stessa. Viene convocata almeno una volta l'anno per approvazione del bilancio di esercizio; inoltre, l'assemblea è convocata, in qualsiasi momento mediante convocazione da parte del Consiglio di Amministrazione, per discutere delle questioni di un certo rilievo amministrativo, economico e patrimoniale che abbiano un impatto sulla cooperativa sociale.

2.3 Mappatura dei principali stakeholders

Tipologia Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Intensità
Personale	Partecipazione alla progettazione dei servizi da erogare e condivisione delle decisioni	2
Soci	Partecipazione alla progettazione dei servizi da erogare e condivisione delle decisioni	4
Finanziatori		1
Clienti/Utenti	Confronto continuo sui servizi offerti	3
Fornitori	Committenza	2
Pubblica Amministrazione	Condivisione dei progetti individuati	1
Collettività	Condivisione dei progetti individuati	2

Percentuale di partnership pubblica: 0%.

Legenda livelli di intensità:

- 1 – Informazione;
- 2 – Consultazione;
- 3 – Co-progettazione;
- 4 – Co-produzione;
- 5 – Co-gestione.

2.4 Occupazioni, assunzioni e cessazioni

Occupazioni	Numero al 31/12/2020
Totale lavoratori subordinati anno di riferimento	9
Di cui maschi	3
Di cui femmine	6
Di cui under 35	4
Di cui over 50	1

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Full time	Part time
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Operai fissi	6	3	1	8
Operai avventizi				
Altro (co.co.co)		1		
Totale	6	4	1	8

N. tirocini e stage	
---------------------	--

1	Totale tirocini e stage
	Di cui tirocini e stage
	Di cui volontari in Servizio Civile

Di cui dipendenti svantaggiati	
	Di cui lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc.)
	Di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)
	Totale dipendenti

C.C.N.L. applicato ai lavoratori: COOPERATIVE SOCIO SANITARIE

3 SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

3.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti	2020
Ricavi da Enti pubblici per gestione servizi sociali, socio – sanitari e socio – educativi	
Contributi privati	
Ricavi da Enti pubblici per gestione di altre tipologie di servizi	
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	174.977
Ricavi da Privati-Imprese	
Ricavi da Privati-Non profit	
Ricavi da altri	
Ricavi da consorzi e/o altre cooperative	
Contributi pubblici	2.000

Patrimonio	2020
Capitale sociale	7.200
Totale riserve	36.413
Utili/perdite esercizi precedenti	23.974
Utile/perdita dell'esercizio	- 1.338
Totale Patrimonio netto	66.249

Conto economico	2020
Risultato netto di esercizio	- 1.338
Eventuali ristorni a Conto Economico	
Valore del risultato di gestione (A-B C.E.)	307

Valore della produzione	2020
Valore della produzione (Totale A del C.E.)	191.015

Costo del lavoro	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 del C.E.)	70.105
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 del C.E.)	74.175
Peso totale su valore della produzione	38,83%

3.2 Fonti delle entrate 2020

2020	Enti pubblici	Privati	Totale
Vendita merci			
Prestazioni di servizi		174.977	174.977
Lavorazione conto terzi			
Rette utenti			
Altri ricavi			
Contributi e offerte			
Grants e progettazione			
Altro		174.977	174.977

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1 Informazioni ambientali – Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Con riguardo all'attività svolta dalla cooperativa sociale, relativamente agli impatti ambientali della stessa, la valutazione risulta positiva e non ci sono aspetti significativi da segnalare.

4.2 Altre informazioni non finanziarie – Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti sulla rendicontazione sociale

Relativamente a controversie o contenziosi in corso, la cooperativa sociale non ha nulla da segnalare ai fini della rendicontazione sociale.

5. Progetti ed attività della cooperativa sociale

La cooperativa sociale SANTA RITA ha iniziato le proprie attività nel 2016, con l'obiettivo primario di dare un'occupazione ai propri soci svolgendo assistenza socio-sanitaria a favore di anziani e soggetti svantaggiati in genere.

Al discorso di assistenza domiciliare si è poi affiancato quello di gestione di gruppi appartamento per anziani, arrivando a contarne ben tre strutture al 31/12/2020.

L'obiettivo della cooperativa è quello di ampliare ancor di più la compagine societaria, proseguendo nell'accrescimento delle proprie attività e prevedendo, tra l'altro, l'apertura di una nuova struttura, la quarta, capace di soddisfare una richiesta di assistenza sempre maggiore che però troppo spesso non trova il giusto riscontro per carenza di capacità e qualità, punto di forza della cooperativa Santa Rita.

6. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Occorre specificare che l'art. 6, punto 8, lett. A) del D.M. del 04/07/2019 recante "Linee Guida del bilancio sociale per gli ETS" prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D. Lgs. n. 112/2017 in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. del 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 2491 del 22/02/2018 e la successiva Nota del 31/01/2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. N. 112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative sociali, l'organo di controllo interno non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

Per gli enti diversi dalle imprese sociali, si persegue l'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al D. Lgs. N. 117/2017 in materia di:

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale;

- attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico ed in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2, del Codice del Terzo Settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

L'organo amministrativo

ROMANO GIOVANNI, Presidente del C.d.A.

Il sottoscritto amministratore ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.